

I minimi tabellari della classificazione unica, ragguagliati a mese (ore 173), sono quelli riportati nelle tabelle allegate con le rispettive date di decorrenza.

Il minimo di paga oraria viene determinato dividendo per 173 il minimo tabellare di cui alle tabelle che seguono

I minimi tabellari in vigore, comprensivi dell'Elemento distinto della retribuzioἡe, sono:

al 1° settembre 2013	Euro
1 ^a	1.248,43
2ª	1.374,80
3ª	1.520,49
4 ^a	1.585,19
5ª	1.695,89
6 ^a	1.815,03
7 ^a	1.947,16
8ª	2.115,48
9ª	2.345,15

Alle scadenze sottoriportate i suddetti minimi saranno incrementati secondo i valori riportati nella seguente tabella:

	al 1° giugno 2014	al 1° giugno 2015
1 ^a	28,13	31,25
2 ^a	32,91	36,56
3 ^a	38,81	43,13
4 ^a	41,06	45,63
5 ^a	45,00	50,00
6ª	49,78	55,31
7 ^a	53,44	59,38
8 ^a	59,06	65,63
9 ^a	69,19	76,88

Pertanto i minimi saranno pari rispettivamente:

	dal 1° giugno	dal 1° giugno 2015
	2014	
1 ^a	1.276,56	1.307,81
2 ^a	1.407,71	1.444,27
3ª	1.559,30	1.602,43
4^{a}	1.626,25	1.671,88
5 ^a	1.740,89	1.790,89
6 ^a	1.864,81	1.920,12
7 ^a	2.000,60	2.059,98
8ª.	2.174,54	2.240,17
9ª	2.414,34	2.491,22

Gli aumenti dei minimi tabellari non potranno assorbire aumenti individuali o collettivi

- siano stati concessi con una clausola espressa di assorbibilità;
- siano stati riconosciuti a titolo di anticipo sui futuri aumenti contrattuali.

Gli incrementi riportati in tabella sono comprensivi del recupero del differenziale inflattivo pregresso.